



VEGLIA
PASQUALE
1985

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, invisibilem Deum Patrem omnipotentem Filiumque eius unigenitum, Dominum nostrum Iesum Christum, toto cordis ac mentis affectu et vocis ministerio personare.

Qui pro nobis æterno Patri Adæ debitum solvit, et veteris piaculi cautionem pio cruore detersit.

Hæc sunt enim festa paschalia, in quibus verus ille Agnus occiditur, cuius sanguine postes fidelium consecrantur.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per amore ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è immolato l'Agnello, che segna con il suo sangue le case dei fedeli.

Il Santo Padre dice la

Orazione dopo la comunione

Oremus.

Spiritum nobis, Domine, tuæ
caritatis infunde, ut, quos sa-
cramentis paschalibus satia-
sti, tua facias pietate con-
cordes.

Per Christum Dominum no-
strum.

R. Amen.

Preghiamo.

Infondi, Signore, nei tuoi fe-
deli lo Spirito del tuo amore,
perché vivano concordi nel
vincolo della tua carità co-
loro che hai saziato con i sa-
cramenti pasquali.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Riti di conclusione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Benedicat vos omnipotens Deus, hodierna interveniente sollemnitate paschali, et ab omni miseratus defendat incursione peccati.

R. Amen.

In questa santa notte di Pasqua, vi benedica Dio onnipotente e vi custodisca da ogni peccato.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Et qui ad æternam vitam in Unigeniti sui resurrectione vos reparat, vos præmiis immortalitatis adimpleat.

R. Amen.

Dio, che nella risurrezione del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Et qui, expletis passionis dominicæ diebus, paschalis festi gaudia celebratis, ad ea festa, quæ lætitiis peraguntur æternis, ipso opitulante, exsultantibus animis veniatis.

R. Amen.

Voi, che dopo i giorni della Passione, celebrate con gioia la Pasqua del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Benedicat vos omnipotens Deus, Pater et Filius, et Spiritus Sanctus.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono congeda l'Assemblea:



I-te, missa est, alle-lu-ia, alle- lu- ia.

R. De- o gra-ti- as, alle-lu-ia, alle- lu- ia.

¶. La messa è finita: andate in pace, alleluia, alleluia.

R. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

REGINA CÆLI

L'Assemblea:



Regi-na cæ-li, * læ-tare, alle-lu-ia, Qui- a quem me-



ru- isti portare, alle-lu-ia, Resurre-xit sic-ut dixit,



alle-lu-ia; O-ra pro no-bis De- um, alle-lu- ia.

IN COPERTINA
DISEGNO DI PIERO CESARONI

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRUTTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO PER LE CERIMONIE PONTIFICIE

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA



Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, invisibilem Deum Patrem omnipotentem Filiumque eius unigenitum, Dominum nostrum Iesum Christum, toto cordis ac mentis affectu et vocis ministerio personare.

Qui pro nobis æterno Patri Adæ debitum solvit, et veteris piaculi cautionem pio cruore detersit.

Hæc sunt enim festa paschalia, in quibus verus ille Agnus occiditur, cuius sanguine postes fidelium consecrantur.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per amore ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è immolato l'Agnello, che segna con il suo sangue le case dei fedeli.

Hæc nox est, in qua primum patres nostros, filios Israel eductos de Ægypto, Mare Rubrum sicco vestigio transire fecisti.

Hæc igitur nox est, quæ peccatorum tenebras columnæ illuminatione purgavit.

Hæc nox est, quæ hodie per universum mundum in Christo credentes, a vitiis sæculi et caligine peccatorum segregatos, reddit gratiæ, sociat sanctitati.

Hæc nox est, in qua, destrutis vinculis mortis, Christus ab inferis victor ascendit.

Nihil enim nobis nasci profuit, nisi redimi profuisset. O mira circa nos tuæ pietatis

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, i nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva i credenti in Cristo dall'oscurità del male e dalla corruzione del mondo, e li consacra all'amore del Padre nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo ha spezzato i vincoli della morte e dagli inferi risorge vittorioso.

Il nascere sarebbe stato per noi senza speranza, se Cristo non ci avesse redenti. O mira-

dignatio! O inæstimabilis dilectio caritatis: ut servum redimeres, Filium tradidisti.

O certe necessarium Adæ peccatum, quod Christi morte deletum est! O felix culpa, quæ talem ac tantum meruit habere Redemptorem!

O vere beata nox, quæ sola meruit scire tempus et horam, in qua Christus ab inferis resurrexit!

Hæc nox est, de qua scriptum est: « Et nox sicut dies illuminabitur: et nox illuminatio mea in deliciis meis ».

Huius igitur sanctificatio noctis fugat scelera, culpas lavat: et reddit innocentiam lapsis et mæstis lætitiam.

bile condiscendenza della tua carità! O inestimabile tenerezza del tuo amore! Per riscattare lo schiavo hai sacrificato il Figlio!

Senza il peccato di Adamo Cristo non ci avrebbe redenti: felice colpa, che meritò un così grande Redentore!

O notte veramente beata, che ha conosciuto il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dai morti.

Questa è la notte predetta dai profeti: « La notte sarà luminosa come il giorno; e risplenderà per la mia gioia ».

Il mistero di questa notte santa sconfigge il male, lava le colpe, rende l'innocenza ai peccatori, e la gioia agli afflitti.

Fugat odia, concordiam parat
et curvat imperia. In huius
igitur noctis gratia, suscipe,
sancte Pater, laudis huius sa-
crificium vespertinum, quod
tibi in hac cerei oblatione sol-
lemnii, per ministrorum ma-
nus de operibus apum, sacro-
sancta reddit Ecclesia.

Sed iam columnæ huius præ-
conia novimus, quam in ho-
norem Dei rutilans ignis ac-
cendit.

Qui, licet sit divisus in partes,
mutuati tamen luminis detri-
menta non novit. Alitur enim
liquantibus ceris, quas in sub-
stantiam pretiosæ huius lam-
padis apis mater eduxit.

O vere beata nox, in qua ter-
renis cælestia, humanis divi-
na iunguntur!

Oramus ergo te, Domine, ut
cereus iste in honorem tui

Disperde i rancori, spezza la
violenza, edifica la pace. In
questa notte di grazia ac-
cogli, Padre santo, il sacri-
ficio di lode che la Chiesa ti
offre per mano dei suoi mini-
stri, nella liturgia solenne del
cero, simbolo della nuova
luce.

Risplende ora ai nostri occhi
il senso arcano di questa co-
lonna di luce, che arde in tuo
onore.

Questo fuoco si alimenta del-
la cera che l'ape industriosa
produce; e pur diviso in tan-
te fiammelle, non diminui-
sce il suo splendore.

O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al
cielo e l'uomo al suo creatore!

Ti preghiamo dunque, Signo-
re: che questo cero, offerto

nominis consecratus, ad noctis huius caliginem destruendam, indeficiens perseveret. Et in odorem suavitatis acceptus, supernis luminaribus misceatur. Flamas eius lucifer matutinus inveniat. Ille, inquam, lucifer, qui nescit occasum: Christus Filius tuus, qui, regressus ab inferis, humano generi serenus illuxit, et tecum vivit et regnat in saecula saeculorum.

R. Amen.

Tutti spengono le candele. Inizia la Liturgia della Parola.

in tuo onore per rischiarare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce inestinguibile. Salga a te come profumo soave; si confonda con gli astri del cielo. Lo trovi ancora acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti irradia sugli uomini la sua luce serena e insieme con te vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Il Santo Padre rivolge una monizione, con la quale indica ai presenti l'atteggiamento spirituale da assumere nell'ascoltare alcune pagine della Scrittura, che illustrano la storia della salvezza nei secoli della preparazione e dell'attesa, fino al suo compimento nella Pasqua di Cristo.

Vigiliam sollemniter ingressi, fratres et filii carissimi, quieto corde nunc verbum Dei audiamus. Meditemur, quomodo Deus populum suum elapsis temporibus salvum fecerit, et novissime nobis Filium suum miserit Redemptorem. Oremus, ut Deus noster hoc paschale salvationis opus ad plenam redemptionem perficiat.

Fratelli e figli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto racoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Le varie letture vengono proclamate, rispettivamente, in inglese, francese, cinese, italiano e, il Vangelo, in latino.

Prima lettura

Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede

Il gesto di Abramo prefigura il sacrificio di Cristo. Dio infatti « ha tanto amato il mondo da non risparmiare il proprio figlio ».

A reading from the book of Genesis.

God put Abraham to the test, "Abraham, Abraham", he called. "Here I am" he replied. "Take your son", God said "your only child Isaac, whom you love, and go to the land of Moriah. There you shall offer him as a burnt offering, on a mountain I will point out to you".

Rising early next morning

Dal libro della Genesi.

22, 1-18

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: « Abramo, Abramo! ». Rispose: « Eccomi! ». Riprese: « Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò ».

Abramo si alzò di buon mat-

Abraham saddled his ass and took with him two of his servants and his son Isaac. He chopped wood for the burnt offering and started on his journey to the place God had pointed out to him. On the third day Abraham looked up and saw the place in the distance. Then Abraham said to his servants, "Stay here with the donkey. The boy and I will go over there; we will worship and come back to you".

Abraham took the wood for the burnt offering, loaded it on Isaac, and carried in his own hands the fire and the knife. Then the two of them set out together. Isaac spoke to his father Abraham, "Father" he said. "Yes, my son" he replied. "Look", he said "here are the fire and the wood, but where is the lamb

tino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato.

Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: « Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostremo e poi ritorneremo da voi ». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: « Padre mio! ». Rispose: « Eccomi, figlio mio ». Riprese: « Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto? ». Abramo rispose: « Dio stesso provvederà l'agnello per

casa 171 (31)

VEGLIA PASQUALE
PRESIEDUTA
DAL SANTO PADRE
GIOVANNI PAOLO II

BASILICA VATICANA
6 APRILE 1985

for the burnt offering?" Abraham answered, "My son, God himself will provide the lamb for the burnt offering". Then the two of them went on together.

When they arrived at the place God had pointed out to him, Abraham built an altar there, and arranged the wood. Then he bound his son Isaac and put him on the altar on top of the wood. Abraham stretched out his hand and seized the knife to kill his son.

But the angel of the Lord called to him from heaven. "Abraham, Abraham" he said. "I am here" he replied. "Do not raise your hand against the boy" the angel said. "Do not harm him, for now I know you fear God. You have not refused me your son, your only son". Then looking

l'olocausto, figlio mio! ». Proseguirono tutt'e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: « Abramo, Abramo! ». Rispose: « Eccomi! ». L'angelo disse: « Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio ».

up, Abraham saw a ram caught by its horns in a bush. Abraham took the ram and offered it as a burnt-offering in place of his son. Abraham called this place "The Lord provides", and hence the saying today: On the mountain the Lord provides.

The angel of the Lord called Abraham a second time from heaven. "I swear by my own self—it is the Lord who speaks—because you have done this, because you have not refused me your son, your only son, I will shower blessings on you, I will make your descendants as many as the stars of heaven and the grains of sand on the seashore. Your descendants shall gain possession of the gates of their enemies. All the nations of the earth shall bless

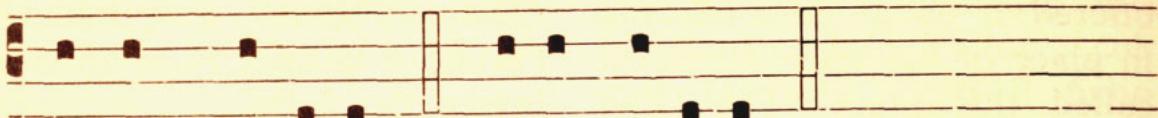
Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

Abramo chiamò quel luogo: « Il Signore provvede », perciò oggi si dice: « Sul monte il Signore provvede ».

Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: « Giuro per me stesso, oràcolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio; il tuo unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte

themselves by your descendants, as a reward for your obedience".

le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce ».



Verbum Domi-ni. **R.** De-o gra-ti- as.

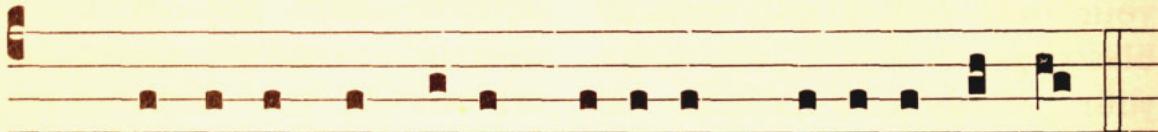
Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmo 15 è stato interpretato dalla prima generazione cristiana come una profezia della risurrezione di Cristo.

Il Salmista:

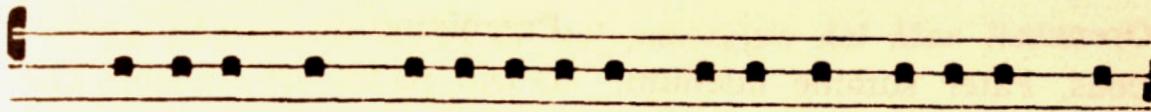


R. Conserva me De-us quoni- am spe-ravi in te.

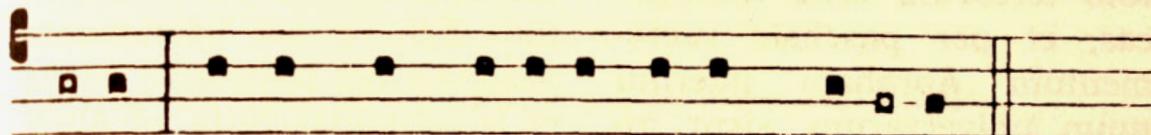
R. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

L'Assemblea ripete: Conserva.

Il Salmista:



1. Dominus pars here-di-tis me-æ et ca-li-cis me-



i. * tu es, qui de-tines sortem me- am.

1. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

R. Conserva.

2. Proponebam Dominum in conspectu meo semper, * quoniam a dextris est mihi, non commovebor. R. Conserva.

3. Propter hoc lætatum est cor meum, † et exsultaverunt præcordia mea; * insuper et caro mea requiescat in spe.

R. Conserva.

2. Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

3. Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro.

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, Pater summe fidelium,
qui promissionis tuæ filios
diffusa adoptionis gratia in
toto terrarum orbe multipli-
cas, et per paschale sacra-
mentum Abraham puerum
tuum universarum, sicut iu-
rasti, gentium efficis patrem,
da populis tuis digne ad gra-
tiam tuæ vocationis intrare.

Per Christum Dominum no-
strum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, padre dei credenti, che
estendendo a tutti gli uomini
il dono dell'adozione filiale,
moltiplichi in tutta la terra i
tuoi figli, e nel sacramento
pasquale del Battesimo adem-
pi la promessa fatta ad Abra-
mo di renderlo padre di tutte
le nazioni, concedi al tuo po-
polo di rispondere degna-
mente alla grazia della tua
chiamata.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Seconda lettura

La liberazione d'Israele nel passaggio del Mar Rosso

Mediante il passaggio del Mar Rosso Dio salva il suo popolo. A Pasqua il popolo fedele « passa » dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio. « Noi siamo stati battezzati e liberati dal peccato nella morte di Cristo ».

Lecture du livre de l'Exode.

Dal libro dell'Esodo.

14, 15-16, 19-22.

26a. 27a. 28-30a-31,
15, 1.

Le Seigneur dit à Moïse:
« Pourquoi crier vers moi?
Ordonne aux fils d'Israël de
se mettre en route! Toi, lève
ton bâton, étends le bras con-
tre la mer, fends-la en deux,
et que les fils d'Israël pénè-
trent dans la mer à pied sec.
L'ange de Dieu, qui marchait
en avant d'Israël, changea de
place et se porta à l'arrière.
La colonne de nuée quitta
l'avant-garde et vint se placer
à l'arrière, entre le camp des

Il Signore disse a Mosè:
« Perché gridi verso di me?
Ordina agli Israeliti di ripren-
dere il cammino. Tu intanto
alza il bastone, stendi la ma-
no sul mare e dividilo, per-
ché gli Israeliti entrino nel
mare all'asciutto.

L'angelo di Dio, che precede-
va l'accampamento d'Israele,
cambiò posto e passò indie-
tro. Anche la colonna di nube
si mosse e dal davanti passò
indietro. Venne così a tro-

Égyptiens et le camp d'Israël. Cette nuée était à la fois ténèbres et lumière dans la nuit, si bien que, de toute la nuit, ils ne purent se rencontrer.

Moïse étendit le bras contre la mer. Le Seigneur chassa la mer toute la nuit par un fort vent d'est, et il mit la mer à sec. Les eaux se fendirent, et les fils d'Israël pénétrèrent dans la mer à pied sec, les eaux formant une muraille à leur droite et à leur gauche.

Le Seigneur dit à Moïse: « Étends le bras contre la mer ». Moïse étendit le bras contre la mer.

Les eaux refluèrent et recouvrirent toute l'armée de Pharaon, se chars et ses guerriers, qui avaient pénétré dans

varsì tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israëli entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra.

Il Signore disse a Mosè: « Stendi la mano sul mare: Mosè stese la mano sul mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scam-

la mer à la poursuite d'Israël. Il n'en resta pas un seul. Mais les fils d'Israël avaient marché à pied sec au milieu de la mer, les eaux formant une muraille à leur droite et à leur gauche.

Ce jour-là, le Seigneur sauva Israël.

Et Israël vit avec quelle grande puissance le Seigneur avait agi contre l'Égypte. Le peuple craignit le Seigneur, il mit sa foi dans le Seigneur et dans son serviteur Moïse. Alors Moïse et les fils d'Israël chantèrent ce cantique au Seigneur:

pò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele. E Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmo responsoriale

Es 15, 1-6. 17-18

Si rendono grazie al Signore per le meraviglie che egli compie nella liberazione del suo popolo, in ogni Pasqua.

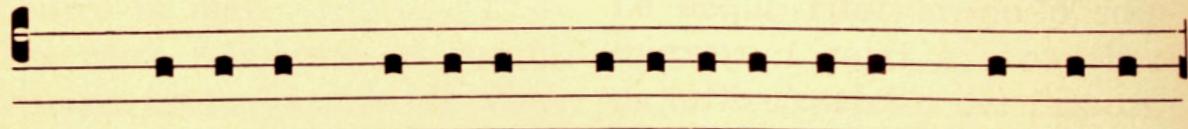
Il Salmista:



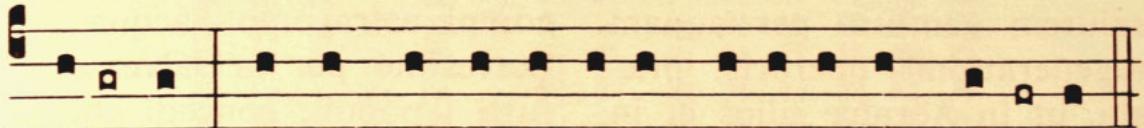
R. Cantemus Domino glo- ri-o-se.

R. Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!

L'Assemblea ripete: Cantemus.



¶. i. Cantemus Domino: glo-ri- o-se e-nim magni - fi-



catus est, * equum et ascensorem de-iecit in ma- re.

1. Voglio cantare in onore del Signore: perché ha mirabilmente trionfato, ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

R. Cantemus.

2. Fortitudo mea et laus mea
Dominus, * et factus est mihi
in salutem. R. Cantemus.

3. Iste Deus meus, et glorifi-
cabo eum: * Deus patris mei,
et exaltabo eum. R. Cantemus.

2. Mia forza e mio canto è
il Signore, egli mi ha salvato.

3. È il mio Dio e lo voglio
lodare, è il Dio di mio padre
e lo voglio esaltare!

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, cuius antiqua miracula
etiam nostris temporibus co-
ruscare sentimus, dum, quod
uni populo a persecutione
Pharaonis liberando dexteræ
tuæ potentia contulisti, id in

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri tempi
vediamo risplendere i tuoi
antichi prodigi: ciò che fa-
cesti con la tua mano poten-
te per liberare un solo po-
polo dall'oppressione, ora lo



salutem gentium per aquam regenerationis operaris, præsta, ut in Abrahæ filios et in Israeliticam dignitatem totius mundi transeat plenitudo.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che la umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Terza lettura

Un cuore nuovo e uno spirito nuovo

Dio condurrà il suo popolo nella terra promessa, e lo aspergerà con acqua pura. Pasqua è la festa del grande ritorno: l'acqua del Battesimo purifica e rinnova.

Dal libro del profeta Ezechiele.

36, 16-28

Mi fu rivolta questa parola del Signore: « Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava il suo paese, lo rese impuro con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su

上主的話傳給我說：「人子，以色列家族住在自己的地域時，以自己的品行和作為玷污了此地，他們的品行在我面前好似經期的污穢。因他們在此地所流的血，又因他們的偶像玷污了此地，我遂在他們身上發洩我的憤怒，將他們分散在異民中，散佈在各國，照他們的品行和作為懲罰了他們。他們到了應去的異民那裏，還褻瀆了我的聖名，因為人們論及他們說：『這些人原是雅威的百姓，但他們却應當離開他的地域！』我遂憐惜我的聖名，即以色列家族在他們所到的異民中所褻瀆的聖名。為此，你要告訴以色列家族，吾主上主這樣說：以色列家族，我作這事並不是為了你們，而是為了我的聖名，即你們在所到的異民中所褻瀆的聖名。我要使我的大名顯聖，即在異民中被褻瀆，即你們在他們中所褻瀆的聖名；當我在你們身上，在他們眼前顯為聖的時候，異民就要承認我是上主——吾主上主這樣說。我要把你們從異民中領出，從各地聚集你們，領你們回到你們的地域。那時，我要在你們身上灑清水，潔淨你們，淨化你們脫離各種不潔和各種偶像。我還要賜給你們一顆新心，在你們五內放下一種新的精神，從你們的肉身內取去鐵石的心，給你們換上一顆血肉的心。我要將我的神賜於你們五內，使你們遵行我的規律，恪守我的誡命，且一一實行。如此，你們要居住在我賜給你們祖先的地方；你們要作我的百姓，我作你們的天主。」

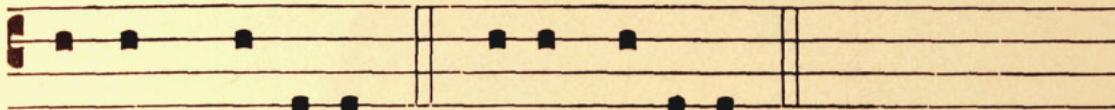
di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le genti e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni.

Giunsero fra le nazioni dove erano spinti e disonorarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese. Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che gli Israëli avevano disonorato fra le genti presso le quali sono andati. Annunzia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, gente d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete disonorato fra le genti presso le quali siete andati. Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le genti sapranno che io sono il Signore — parola del Signore Dio — quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.

Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete
il mio popolo e io sarò il vostro Dio ».



Verbum Domi-ni. R. De- o gra-ti- as.

Parola di Dio. R. Rendiamo grazie a Dio.

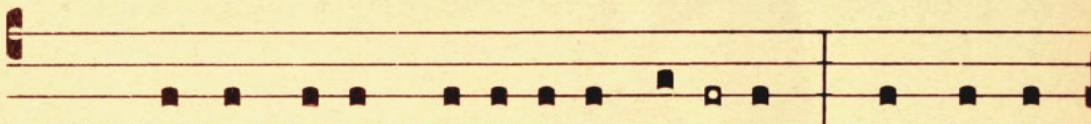


Bellotti

Salmo responsoriale

I salmi 41-42 esprimono l'aspirazione dell'anima a incontrare il Dio vivo.

Il Salmista:

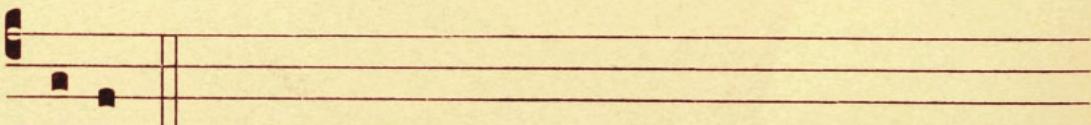


I. Quemadmodum desi-de-rat cer- vus * ad fontes

L'Assemblea:



a- qua-rum. R. De-si-de-rat a-nima me- a ad te,



De- us.

1. Come la cerva anela ai corsi d'acqua.

R. Così l'anima mia anela a te, o Dio.

2. Sitivit anima mea ad Deum, Deum vivum: * quando veniam et apparebo ante faciem Dei? **R.** Desiderat.

3. Hæc recordatus sum et effudi in me animam meam; * quoniam transibam in locum tabernaculi admirabilis usque ad domum Dei. **R.** Desiderat.

2. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

3. Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: attraverso la folla avanzavo tra i primi fino alla casa di Dio.

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, incommutabilis virtus et lumen æternum, respice propitius ad totius Ecclesiæ sacramentum, et opus salutis humanæ perpetuæ dispositio- nis effectu tranquillus opera- re; totusque mundus experia- tur et videat deiecta erigi, in- veterata renovari et per ip- sum Christum redire omnia in integrum, a quo sumpsero

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera pre- disposta nella tua misericor- dia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è di- strutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua inte-

principium. Qui vivit et re-
gnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

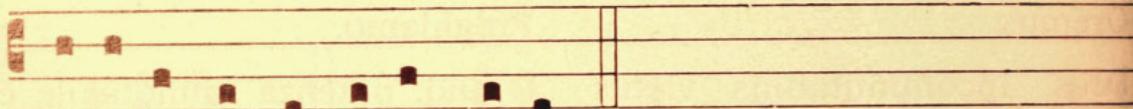
gnità, per mezzo del Cristo,
che è principio di tutte le
cose, e vive e regna nei se-
coli dei secoli.

R. Amen.

Finita l'orazione, il Santo Padre intona solennemente il

Gloria

Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis Deo, che viene eseguito dalla Schola e dall'Assemblea, come inno di ringraziamento:

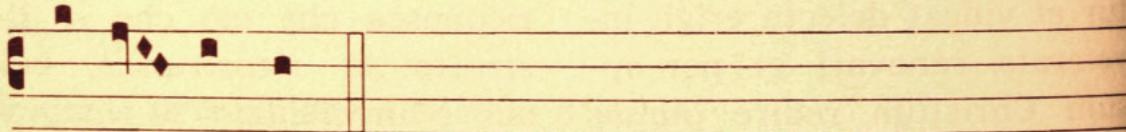


Glo-ri-a in excelsis De-o.

La Schola:

Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'Assemblea:

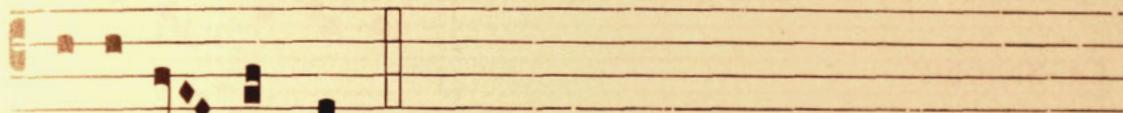


Lauda- mus te.

La Schola:

Benedicimus te.

L'Assemblea:

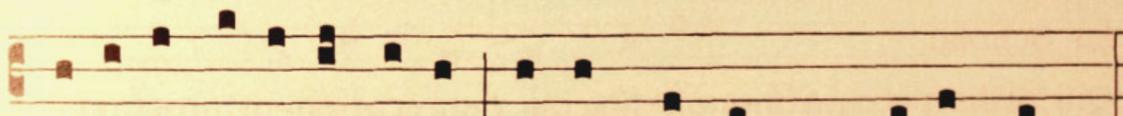


Adoramus te.

La Schola:

Glorificamus te.

L'Assemblea:

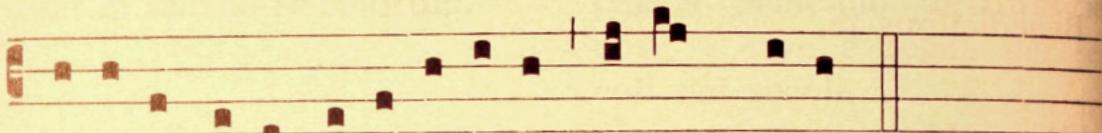


Gra-ti-as a-gimus tibi propter magnam glo-ri-am tu-am.

La Schola:

Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

L'Assemblea:



Domine Fili uni-geni-te, Iesu Christe.

La Schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.

L'Assemblea:

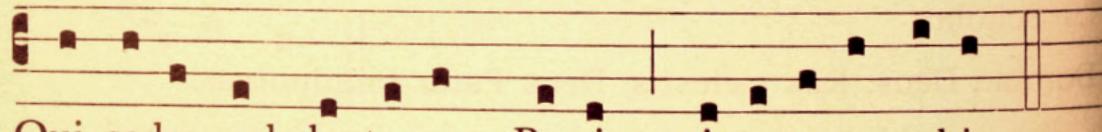


Qui tollis peccata mundi, mi-se-re-re nobis.

La Schola:

Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'Assemblea:



Qui sedes ad dexteram Patris, mi-se-rere nobis.

LITURGIA DELLA LUCE

Per antichissima tradizione questa è « la notte di veglia in onore del Signore » (Es 12, 42).

Ogni cristiano, in questa notte, « madre di tutte le veglie » (S. Agostino), rimane in preghiera per celebrare la Pasqua di risurrezione di Cristo e per celebrare la propria Pasqua, rivivendo gli impegni del Battesimo e partecipando al sacramento dell'Eucaristia.

La Liturgia pasquale inizia nell'atrio della Basilica. Il Santo Padre rivolge ai presenti una monizione, che introduce la celebrazione.

Il Santo Padre:

**In nomine Patris, et Filii, et
Spiritus Sancti.**

R. Amen.

Il Santo Padre augura il dono della pace.

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

Il Santo Padre:

**Fratres et filii carissimi, hac
sacratissima nocte, in qua Do-
minus noster Iesus Christus**

**Nel nome del Padre e del Fi-
glio e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

**Fratelli e figli carissimi, in
questa santissima notte, nella
quale Gesù Cristo nostro Si-**

La Schola:

Quoniam tu solus Sanctus.

L'Assemblea:

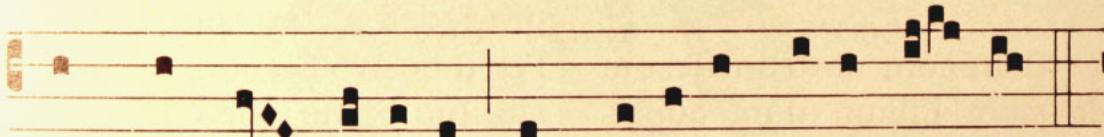


Tu so-lus Domi-nus.

La Schola:

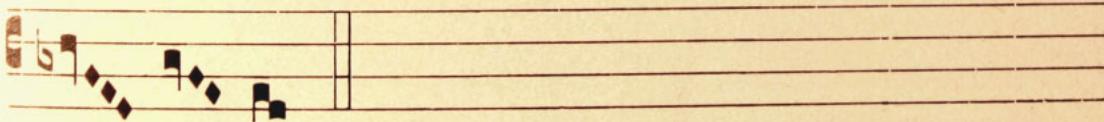
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.

L'Assemblea:



Cum Sancto Spi-ri-tu, in glo-ri-a De- i Pa- tris.

La Schola e l'Assemblea:



A- men.

Il Santo Padre dice la

Orazione colletta

Oremus.

Deus, qui hanc sacratissimam noctem gloria dominicæ resurrectionis illustras, excita in Ecclesia tua adoptionis spiritum, ut, corpore et mente renovati, puram tibi exhibeamus servitutem.

Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

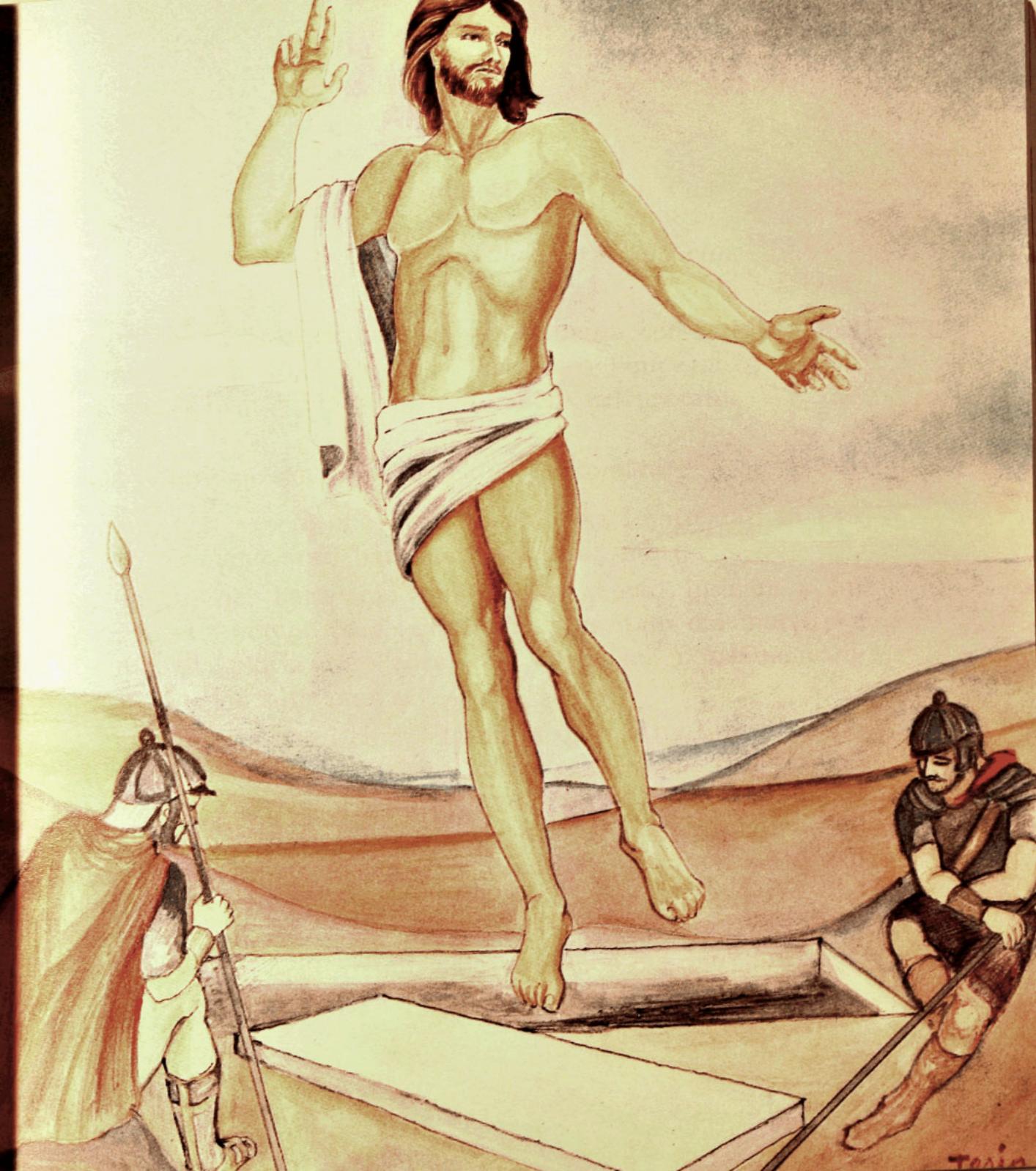
R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



Torin

Epistola

Il Cristo ci conduce dalla morte alla vita

La prima Pasqua del cristiano è avvenuta con il Battesimo. In quel momento, il cristiano ha preso l'impegno di vivere una vita solo per Dio senza più cadere nel peccato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani. 6, 3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio.

Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.



Verbum Domi-ni. R. De-o gra-ti- as.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Finita l'epistola, il Diacono si avvicina al Santo Padre e gli annunzia:

Beatissime Pater, annuntio
vobis gaudium magnum, quod
est Alleluia.

Beatissimo Padre, vi annun-
zio un grande gaudio: Alle-
luia.

Tutti si alzano in piedi: Il Santo Padre intona l'Alleluia che viene ripetuto dai presenti:



Alle- lu- ia.

Ai versetti del salmo, eseguiti dal Salmista, l'Assemblea risponde: Alleluia, ad esprimere la gioia che, in questa notte, invade l'animo di tutti.

Salmo responsoriale

Il Salmista:

dal Salmo 117



Al - le - lu - ia al - le - lu - ia al - le - lu - ia.

L'Assemblea ripete: Alleluia.



Ce - le - bra - te il Si - gno - re per - ché è buono:



per - ché e - ter - na è la Sua mi - se - ri - cor - di - a.

Rit. Alleluia.

Il Salmista:

2. Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

Rit. Alleluia.

3. La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Rit. Alleluia.

4. Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

Rit. Alleluia.

Vangelo

Perché cercate tra i morti colui che è vivo?

Gli Angeli annunciano la risurrezione di Cristo. Le donne annunciano la loro fede pasquale agli Apostoli. Pietro diviene il primo apostolo del lieto annunzio.

¶. Dominus vobiscum.

¶. Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.

¶ Lectio sancti Evangelii se-
cundum Lucam.

¶ Dal Vangelo secondo

Luca

24, 1-12

R. Gloria tibi, Domine.

R. Gloria a te, o Signore.

Prima autem sabbatorum, valde diluculo venerunt ad monumentum portantes quæ paraverant aromata. Et invenierunt lapidem revolutum a monumento, et ingressæ non invenerunt corpus Domini Iesu.

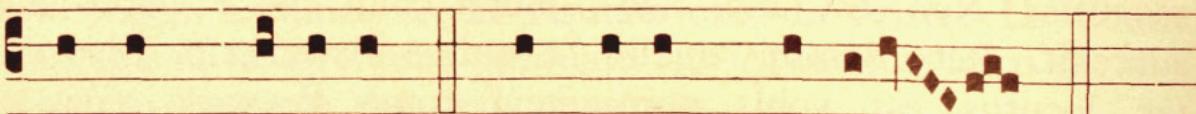
Et factum est, dum mente hæsitarent de isto, ecce duo viri steterunt secus illas in ueste fulgenti. Cum timerent autem et declinarent vultum in terram, dixerunt ad illas: « Quid quæritis viventem cum mortuis? Non est hic, sed surrexit. Recordamini qualiter locutus est vobis cum adhuc in Galilæa esset, dicens: Oportet Filium hominis tradi in manus hominum peccatorum et crucifigi et die tertia resurgere ».

Il primo giorno dopo il sabbato, di buon mattino, [le donne] si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: « Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno ».

Et recordatae sunt verborum eius, et regressae a monumento nuntiaverunt haec omnia illis Undecim et ceteris omnibus. Erat autem Maria Magdalene et Ioanna et Maria Iacobi; et ceterae cum eis dicebant ad Apostolos haec. Et visa sunt ante illos sicut deliramentum verba ista, et non credebant illis. Petrus autem surgens cucurrit ad monumentum, et procumbens videt linteamina sola; et rediit ad sua, mirans quod factum fuerat.

Ed esse si ricordarono delle sue parole, e, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Magdalena, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli. Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse. Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore **R.** Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre tiene l'omelia.



de morte transivit ad vitam, Ecclesia invitat filios dispersos per orbem terrarum, ut ad vigilandum et orandum conveniant. Si ita memoriam egerimus Paschatis Domini, audientes verbum et celebrantes mysteria eius, spem habebimus participandi triumphum eius de morte et vivendi cum ipso in Deo.

Il Santo Padre benedice il fuoco e prepara il cero pasquale:
Oremus.

Deus, qui per Filium tuum claritatis tuæ ignem fidelibus contulisti, novum hunc ignem sanctifica, et concede nobis, ita per hæc festa paschalia cælestibus desideriis inflam mari, ut ad perpetuæ claritatis puris mentibus valeamus festa pertingere.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

gnore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA BATTESIMALE

Il Santo Padre, accoglie e presenta all'assemblea coloro che devono essere battezzati.

Fratres et filii dilectissimi, misericordiam Dei Patris omnipotentis obsecremus pro his famulis Dei, qui sanctum Baptismum postulant. Quos ipse vocavit et ad hanc horam adduxit, eis lumen et robur largiatur, ut forti animo adhaerant Christo, et fidem Ecclesiae profiteantur. Et det eis renovationem Spiritus Sancti, quem instanter super hanc aquam sumus invocaturi.

Fratelli e figli carissimi, invochiamo la misericordia di Dio Padre onnipotente per questi suoi figli che chiedono il santo Battesimo. Dio, che li ha chiamati e li ha guidati fino a questo momento, doni loro luce e forza, perché con animo generoso aderiscano a Cristo e professino la fede della Chiesa. Conceda ad essi il rinnovamento dello Spirito Santo che stiamo per invocare sopra questa acqua.

I cantori intonano le Litanie dei Santi. Tutti rispondono alle invocazioni. Si sta in piedi.

Kyrie, eleison.
Christe, eleison.
Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.
Christe, eleison.
Kyrie, eleison.

Sancta Maria, Mater Dei	ora pro nobis
Sancte Michael	ora
Sancti Angeli Dei	orate pro nobis
Sancte Ioannes Baptista	ora
Sancte Ioseph	ora
Sancti Petre et Paule	orate
Sancte Andrea	ora
Sancte Ioannes	ora
Sancta Maria Magdalena	ora
Sancte Stephane	ora
Sancte Ignati <i>Antiochene</i>	ora
Sancte Laurenti	ora
Sanctæ Perpetua et Felicitas	orate
Sancta Agnes	ora
Sancte Gregori	ora
Sancte Augustine	ora
Sancte Athanasi	ora
Sancte Basili	ora
Sancte Martine	ora
Sancti Cyrille et Methodi	orate
Sancte Stanislae	ora
Sancte Benedicte	ora
Sancti Francisce et Dominice	orate
Sancte Francisce <i>Xavier</i>	ora
Sancte Ioannes Maria <i>Vianney</i>	ora
Sancta Catharina <i>Senensis</i>	ora

Sancta Teresia *de Avila*
Omnes Sancti et Sanctæ Dei

ora
orate

Propitius esto	libera nos, Domine
Ab omni malo	libera
Ab omni peccato	libera
A morte perpetua	libera
Per incarnationem tuam	libera
Per mortem et resurrectionem tuam	libera
Per effusionem Spiritus Sancti	libera
Peccatores	te rogamus, audi nos
Ut hos electos, per gratiam baptismi *	te rogamus, audi nos
regenerare digneris	te rogamus, audi nos
Iesu, Fili Dei vivi	te rogamus, audi nos
Christe, audi nos	Christe, audi nos
Christe, exaudi nos	Christe, exaudi nos

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
adesto magnæ pietatis tuæ
sacramentis, et ad recreandos
novos populos, quos tibi fons
baptismatis parturit, spiritum
adoptionis emitte, ut, quod
nostræ humilitatis gerendum

O Dio onnipotente ed eterno,
manifesta la tua presenza nei
sacramenti del tuo amore,
manda lo Spirito di adozione
a suscitare un popolo nuovo
dal fonte battesimale, perché
l'azione del nostro umile mi-

est ministerio, virtutis tuæ
impleatur effectu.

Per Christum Dominum no-
strum.

R. Amen.

nistero sia resa efficace dalla
tua potenza.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Preghiera di benedizione dell'acqua

Il testo della preghiera ricorda al cristiano che egli un giorno è rinato dall'acqua e dallo Spirito Santo per una vita nuova in Cristo.

Il Santo Padre:

Deus, qui invisibili potentia
per sacramentorum signa mi-
rabilem operaris effectum, et
creaturam aquæ multis modis
præparasti, ut Baptismi gra-
tiam demonstraret;

Deus, cuius Spiritus super
aquas inter ipsa mundi pri-
mordia ferebatur, ut iam tunc
virtutem sanctificandi aqua-
rum natura conciperet;

Deus, qui regenerationis spe-
ciem in ipsa diluvii effusione

O Dio, per mezzo dei segni
sacramentali, tu operi con in-
visibile potenza le meraviglie
della salvezza; e in molti mo-
di, attraverso i tempi, hai pre-
parato l'acqua, tua creatura,
ad essere segno del Battesimo.
Fin dalle origini il tuo Spirito
si librava sulle acque perché
contenessero in germe la for-
za di santificare:

e anche nel diluvio hai prefi-
gurato il Battesimo, perché,

signasti, ut unius eiusdemque elementi mysterio et finis esset vitiis et origo virtutum; Deus, qui Abrahæ filios per Mare Rubrum sicco vestigio transire fecisti, ut plebs, a Pharaonis servitute liberata, populum baptizatorum præfiguraret;

Deus, cuius Filius, in aqua Iordanis a Ioanne baptizatus, Sancto Spiritu est inunctus, et, in cruce pendens, una cum sanguine aquam de latere suo produxit, ac, post resurrectionem suam, discipulis iussit: « Ite, docete omnes gentes, baptizantes eos in nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti ».

Respice in faciem Ecclesiæ tuæ, eique dignare fontem Baptismatis aperire. Sumat hæc aqua Unigeniti tui gra-

oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova.

Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: « Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo. Infondi in quest'acqua,

tiam de Spiritu Sancto, ut homo, ad imaginem tuam conditus, sacramento Baptismatis a cunctis squaloribus vetustatis ablutus, in novam infantiam ex aqua et Spiritu Sancto resurgere mereatur.

per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Il Santo Padre tocca l'acqua con la mano destra e prosegue:

Descendat, quæsumus, Domine, in hanc plenitudinem fontis per Filium tuum virtus Spiritus Sancti, ut omnes, cum Christo consepti per Baptismum in mortem, ad vitam cum ipso resurgent.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo, perché tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Rinnovazione delle promesse battesimali

Il Santo Padre riceve ora dai candidati al Battesimo e da tutto il popolo cristiano la rinuncia a Satana e la professione di fede.

A tale fine tutti riaccendono il cero.

Il Santo Padre:

Abrenuntiatis peccato, ut in libertate filiorum Dei vivatis?

R. Abrenuntio.

¶. Abrenuntiatis seductionibus iniquitatis, ne peccatum vobis dominetur?

R. Abrenuntio.

¶. Abrenuntiatis Satanæ, qui est auctor et princeps peccati?

R. Abrenuntio.

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinunzio.

¶. Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinunzio.

¶. Rinunziate a Satana, origine e causa di ogni peccato?

R. Rinunzio.

Professione di fede

Il Santo Padre interroga i candidati presenti, e tutti i fedeli:

Creditis in Deum Patrem omnipotentem, creatorem cæli et terræ?

R. Credo.

¶. Creditis in Iesum Christum, Filium eius unicum, Dominum nostrum, natum ex Maria Vergine, passum et sepultum, qui a mortuis resurrexit et sedet ad dexteram Patris?

R. Credo.

¶. Creditis in Spiritum Sanctum, sanctam Ecclesiam catholicam, Sanctorum communionem, remissionem peccatorum, carnis resurrectionem et vitam æternam?

R. Credo.

A questo punto tutti i fedeli spengono il cero che hanno in mano.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

¶. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

¶. Credete nello Spirito Santo la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Il Santo Padre infonde l'acqua battesimale sul capo di ogni catecumeno, dicendo:

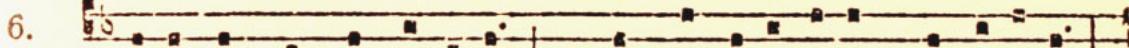
N. Ego te baptizo in nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

N. Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

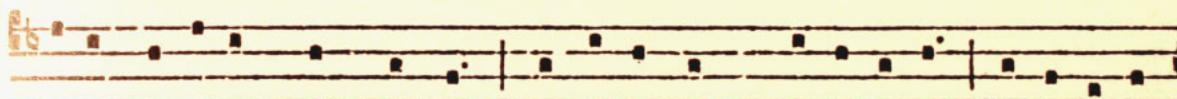
Mentre viene amministrato il Battesimo, la Schola e l'Assemblea cantano:

ISTI SUNT AGNI NOVELLI

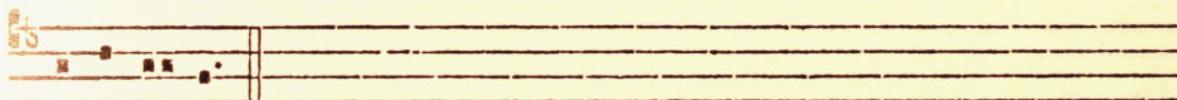
La Schola:



Isti sunt agni novelli, qui annunti-avérunt Alle-lú-ia :



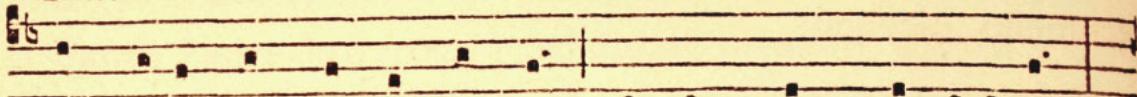
Modo venérunt ad fóntes, replé-ti sunt cla-ri-ta-te, alle-lú-ia,



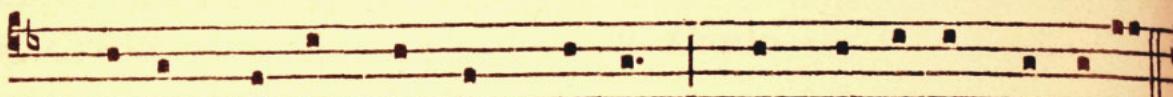
alle-lú- ia.

L'Assemblea ripete: Isti sunt agni novelli.

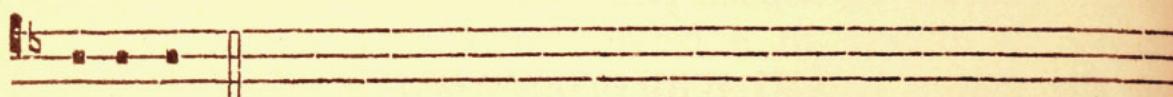
Soli.



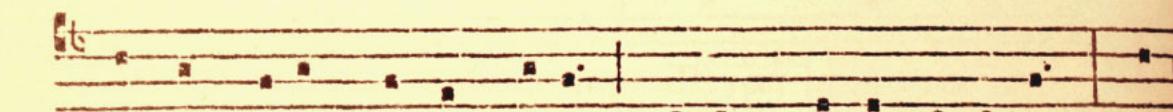
1. Ut jucúndas cérvus úndas Æstu- ans de- síde-rat,
2. O Marí- a, Má- ter pí- a, Tú- um da subsídi- um,



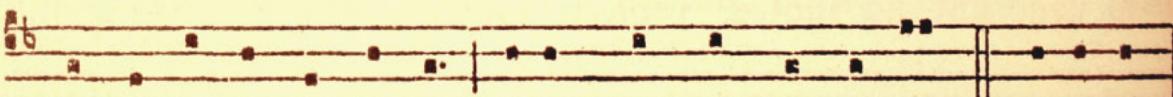
1. Sic ad Dé- um fór-tem, ví- vum, Mens fi-dé- lis pró- perat.
2. Quo vin- cámus Et vi- vámus In térra vi- vénti- um.



R. Isti sunt.



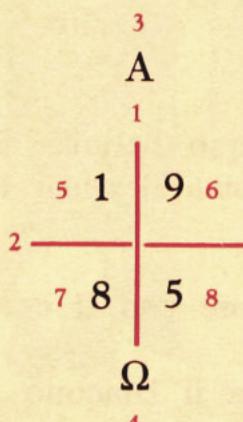
3. Pro tot dónis, Tántis bónis Grá-tes Dé- o sólvimus : Per
4. Má- ter bóna Nóbis dóna Tú- um patro- cí-ni- um, Ut



3. te dá- ta, O be- á- ta, Júre cúncta pángimus. *R. Isti sunt.*
4. regnémus Et laudémus Tú- um semper Fí- li- um. *R. Isti sunt.*

Il Santo Padre incide con uno stiletto sul cero una croce, la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, Alfa e Omega, e le cifre dell'anno corrente, dicendo:

- (1) Christus heri et hodie
- (2) Principium et Finis
- (3) Alpha
- (4) et Omega.
- (5) Ipsi sunt tempora
- (6) et sæcula.
- (7) Ipsi gloria et imperium
- (8) per universa æternitatis sæcula. Amen.



Il Cristo ieri e oggi

Principio e fine

Alfa
e Omega.
A lui appartengono il
tempo
e i secoli.

A lui la gloria e il
potere
per tutti i secoli in
eterno. Amen.

Per sua sancta vulnera glorioса custodiat et conservet nos Christus Dominus. Amen.

Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose ci protegga e ci custodisca il Cristo Signore. Amen.

Consegna della veste bianca

Il Santo Padre:

Fratres et filii dilectissimi, nova creatura facti estis et Christum induistis.

Accipite ergo vestem candidam, quam perferatis immaculatam ante tribunal Domini nostri Iesu Christi, ut habeatis vitam æternam.

R. Amen.

Fratelli e figli carissimi, siete diventati nuova creatura e siete rivestiti di Cristo.

Ricevete perciò la veste bianca e portatela senza macchia fino al tribunale del nostro Signore Gesù Cristo, per avere la vita eterna.

R. Amen.

Alle parole « Accipite ergo vestem candidam », i padrini o le madrine consegnano ai neofiti una veste bianca.

AD REGIAS AGNI DAPES

La Schola:

Hymn.

8.

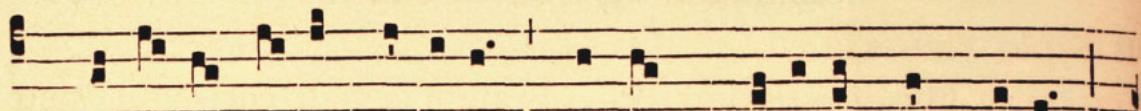
A

D ré-gi- as Agni dápes, Stó-lis amícti cándidis,



Post tránsi-tum má-ris Rúbri, Chrísto canámus Prínci-pi.

L'Assemblea:



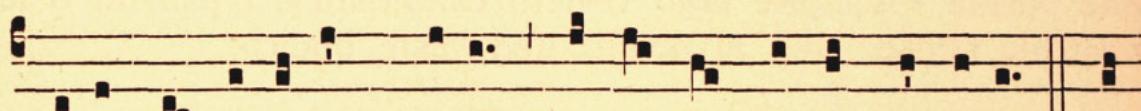
2. Di-ví-na cú-jus cá-ri-tas Sácrum propínat ságuinem,



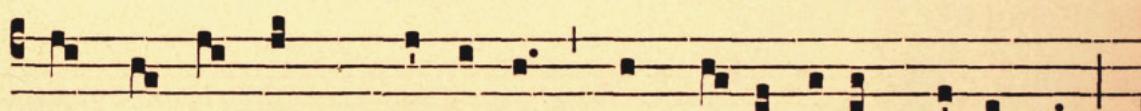
Almíque mémbra córpo-ris Amor sa-cérdos ímmo-lat.



3. Spársum cru- ó-rem póstibus Vastá-tor hórret Ange-lus :



Fugítque di-ví-sum máre, Mergúntur hóstes flúctibus. 4. Jam

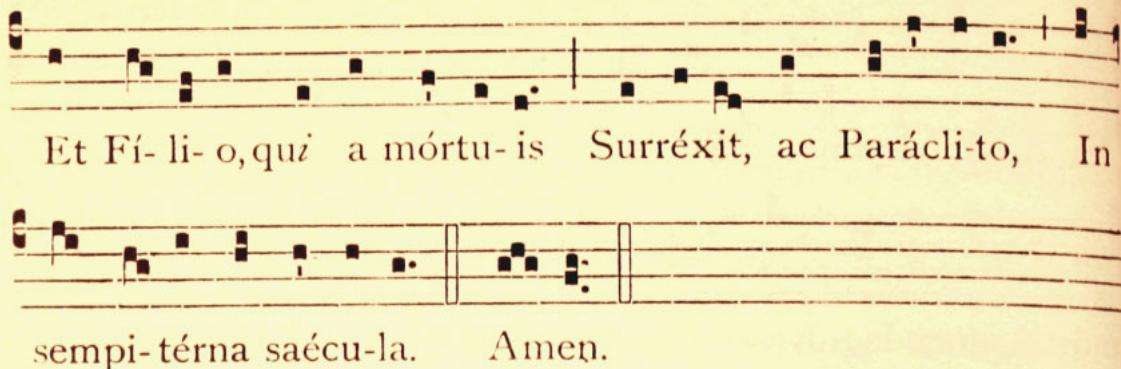


Páscha nóstrum Chrístus est, Paschá-lis ídem víctima :



Et pú-ra pú-ris méntibus Since-ri-tá-tis ázyma. 5. O vé-

ra caé-li víctima, Subjécta cui sunt tártara, So-lú-ta
mórtis víncu-la, Re-cépta vítae praémi- a. 6. Víctor sub-áctis
íne-ris Trophaé- a Chrístus éxpli-cat, Caelóque a-pérto,
súbdi-tum Régem te-nebrárum tráhit. 7. Ut sis per-énne
méntibus Paschá- le Jésu gáudi-um, A mórté dí-ra crími-
num Vítae re-nátos líbe-ra. 8. Dé- o Pátri sit gló-ri- a,



Consegna del cero acceso

Il Santo Padre si rivolge ai padrini e alle madrine, e li invita a consegnare il cero ai neofiti.

Accedite, patrini et matrinæ,
 ut lumen neophytis tradatis.

Avvicinatevi, padrini e madrine,
 per consegnare ai neofiti
 il simbolo della luce.

Il Santo Padre si rivolge ai neobattezzati:

Lux in Christo facti estis. Ut
 filii lucis indesinenter ambu-
 late, ut, in fide perseverantes,
 advenienti Domino occurrere

Siete diventati luce in Cristo.
 Camminate sempre come fi-
 gli della luce perché, perseve-
 rando nella fede, possiate an-

valeatis cum omnibus Sanctis
in aula cælesti.

R. Amen.

dare incontro al Signore che
viene, con tutti i santi, nel re-
gno dei cieli.

R. Amen.

Celebrazione della Confermazione

Il Santo Padre spiega ai neofiti il significato della Confermazione:

Dilectissimi neophyti: In Christo regenerati et membra Christi eiusque populi sacerdotalis effecti, vobis nunc superest ut in nos effusum accipiatis Spiritum Sanctum, qui, super Apostolos die Pentecostes a Domino missus, ab ipsis eorumque successoribus datus est baptizatis.

Vos ergo pariter accipietis promissam Spiritus Sancti virtutem, qua, perfectius Chri-

Carissimi neofiti, che nel Battesimo siete rinati alla vita di figli di Dio e siete divenuti membra del Cristo e del suo popolo sacerdotale, vi resta ora di ricevere il dono dello Spirito Santo, che nel giorno di Pentecoste fu inviato dal Signore sopra gli Apostoli e che dagli Apostoli e dai loro successori è stato comunicato ai battezzati.

Anche voi, dunque, riceverete, secondo la promessa, la forza dello Spirito Santo per-

sto conformati, dominicæ passionis et resurrectionis testimonium perhibeatis et actuosa Ecclesiæ membra efficiamini, in ædificationem Corporis Christi in fide et caritate.

ché, resi più perfettamente conformi a Cristo, possiate dare testimonianza della passione e della risurrezione del Signore e diventare membri attivi della Chiesa per l'edificazione del corpo di Cristo nelal fede e nella carità.

Il Santo Padre si rivolge a tutti i presenti:

Oremus, dilectissimi, Deum Patrem omnipotentem, ut super hos neophytes Spiritum Sanctum benignus effundat, qui illos abundantia suorum confirmet donorum, et unctione sua Christi, Filii Dei, conformes perficiat.

Fratelli e figli carissimi, preghiamo Dio onnipotente perché effonda su questi neofiti lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Quindi il Santo Padre impone le mani sui cresimandi, dicendo:

Deus omnipotens, Pater Domini nostri Iesu Christi, qui

Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,

hos famulos tuos regenerasti ex aqua et Spiritu Sancto, liberans eos a peccato, tu, Domine, immitte in eos Spiritum Sanctum Paraclitum; da eis spiritum sapientiae et intellectus, spiritum consilii et fortitudinis, spiritum scientiae et pietatis; adimple eos spiritu timoris tui.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo Santo Spirito Paraclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di scienza e di pietà, e riempili dello spirito del tuo santo timore.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Santo Padre conferisce la **Confermazione ai neofiti:**

N., accipe signaculum doni Spiritus Sancti.

N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

R. Amen.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Pax tibi.

La pace sia con te.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.



Peter Barucci

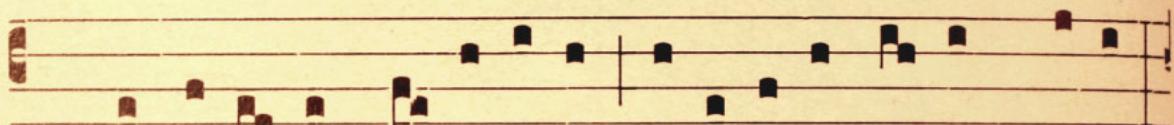
Mentre viene fatta la Crismazione, la Schola e l'Assemblea cantano il

Veni, Creator

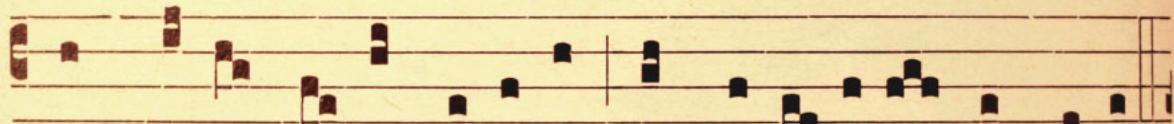
La Schola:

1. Veni, Creator Spiritus, mentes tuorum visita, imple superna gratia, quæ tu creasti, pectora.

L'Assemblea:

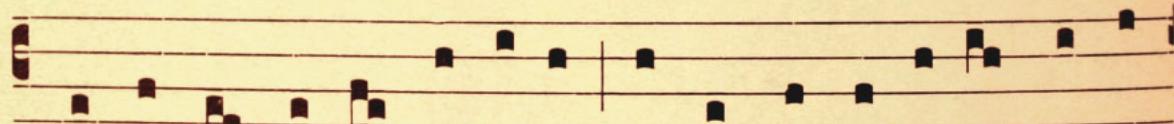


2. Qui di-ce- ris Pa- raclitus, altissimi do-num De- i,

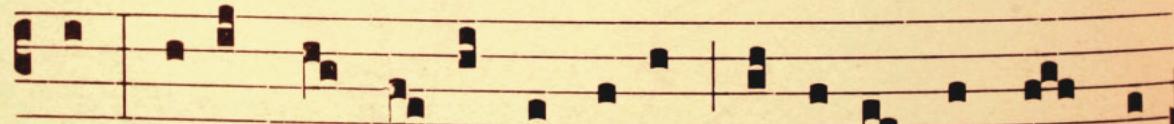


fons vivus, ignis, ca-ri-tas et spi-ri-ta-lis uncti- o.

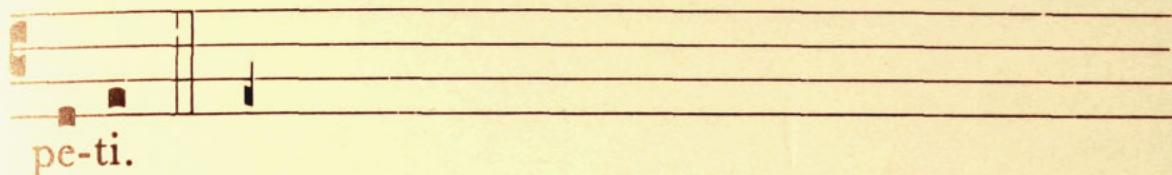
3. Tu septiformis munere, digitus paternæ dexteræ, tu rite promissum Patris, sermone ditans guttura.



4. Accende lumen sensibus, infunde amorem cordi-



bus, infirma nostri corpo-ris virtu-te firmans per-



5. Hostem repellas longius pacemque dones protinus; duc-
tore sic te prævio, vitemus omne noxium.



6. Per te sci- amus da Patrem noscamus atque Fi-



Tutti:



ni tempore. A-men.

I nuovi battezzati e confermati raggiungono i loro posti: ora partecipano, per la prima volta, con gli altri fedeli alla liturgia eucaristica.

Il Santo Padre accende il cero: la luce del cero pasquale è simbolo di Cristo risorto per disperdere le tenebre del mondo.

Lumen Christi gloriose resurgentis dissipet tenebras cordis et mentis.

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Inizia la processione verso l'altare. Essa è aperta dal Diacono ministrante che porta il cero: lo seguono il clero e i fedeli.

La processione con il cero pasquale

All'ingresso della basilica il Diacono ministrante, tenendo il cero elevato, canta:

Lumen Christi.

Cristo, luce del mondo.

R. Deo gratias.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Viene accesa la candela portata dal Papa.

Tutti entrano in chiesa: il Diacono ministrante intona per la seconda volta il

Lumen Christi.

Cristo, luce del mondo.

R. Deo gratias.

R. Rendiamo grazie a Dio.



LITURGIA EUCARISTICA

Dopo avere ascoltato la parola di Dio e avere rinnovato gli impegni del Battesimo, il cristiano incontra nell'Eucaristia il Signore risorto.

Mentre il Santo Padre presenta pane e vino, che diverranno il corpo e il sangue di Cristo, la Schola e l'Assemblea cantano

Salmo 117

La Schola:

VIII c



D
éxte- ra Dómi-ni * fe-cit virtú-tem: déxte- ra
Dómi-ni exaltá-vit me.

La destra del Signore ha fatto meraviglie, la destra del Signore si è alzata.

L'Assemblea ripete: Dextera.

1. Confitebor tibi, quoniam exaudisti me, * et factus es mihi in salutem. **Ant.** Dextera.

2. Lapidem quem reprobaverunt aedificantes, * hic factus est in caput anguli.

Ant. Dextera.

3. A Domino factum est istud, * et est mirabile in oculis nostris. **Ant.** Dextera.

4. Instruite sollemnitatem in raiñis condensis, * usque ad cornua altaris. **Ant.** Dextera.

1. Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, perché sei stato la mia salvezza.

2. La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo;

3. ecco l'opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

4. Ordinate il corteo con rami frondosi fino ai lati dell'altare.

Al termine della presentazione dei doni, il Santo Padre invita tutta l'Assemblea a pregare:

Orate, fratres, ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il

sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Santo Padre dice la

Orazione sulle offerte

Suscipe, quæsumus, Domine, preces populi tui cum oblationibus hostiarum, ut, paschalibus initiata mysteriis, ad æternitatis nobis medelam, te operante, proficiant.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre invita l'Assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nella preghiera e nell'azione di grazie, e la associa a sé nella solenne preghiera, che egli, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo:

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Prefazio

Cristo Agnello pasquale

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, te quidem, Domine, omni tempore, confiteri, sed in hac potissimum nocte gloriosius prædicare, cum Pascha nostrum immolatus est Christus.

Ipse enim verus est Agnus qui abstulit peccata mundi. Qui mortem nostram moriendo destruxit, et vitam resurgendo reparavit.

Quapropter, profusis paschalisibus gaudiis, totus in orbe terrarum mundus exultat. Sed et supernæ virtutes atque angelicæ potestates hymnum gloriæ tuæ concinunt, sine fine dicentes:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore; e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

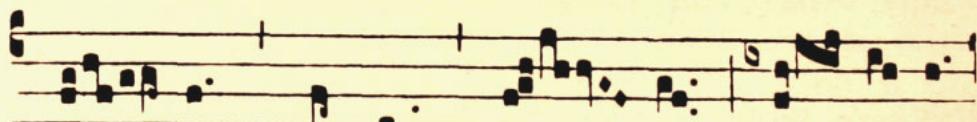
È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità intera esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli Angeli e dei Santi canta in coro l'inno della tua gloria:

Il Prefazio termina con l'acclamazione alla lode di Dio nostro creatore e salvatore:

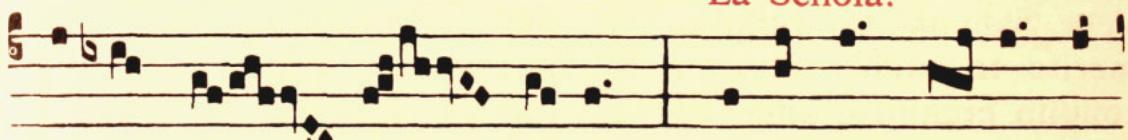
Sanctus
(De Angelis)

La Schola: L'Assemblea:



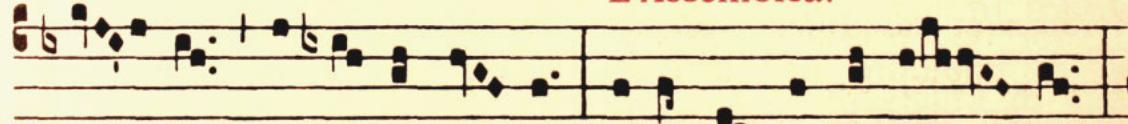
San- ctus. Sanctus, San- ctus Dó- mi- nus

La Schola:



De- us Sá- ba- oth. Ple-ni sunt cae- li et

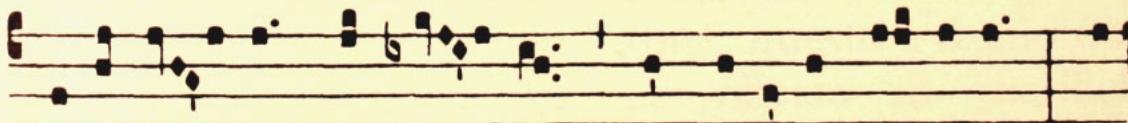
L'Assemblea:



ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho-sánná in excél- sis.

La Schola:

L'Assemblea:



Bene- dí- ctus qui ve- nit in nómi-ne Dó- mi-ni. Ho-



Il Santo Padre esprime la lode che le creature e il popolo ecclesiale tributano a Dio:

Vere Sanctus es, Domine, et
merito te laudat omnis a te
condita creatura, quia per Fi-
lium tuum, Dominum no-
strum Iesum Christum, Spi-
ritus Sancti operante virtute,
vivificas et sanctificas univer-
sa, et populum tibi congre-
gare non desinis, ut a solis
ortu usque ad occasum obla-
tio munda offeratur nomini
tuo.

Padre veramente santo, a te
la lode da ogni creatura. Per
mezzo di Gesù Cristo, tuo
Figlio e nostro Signore, nella
potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'uni-
verso, e continui a radunare
intorno a te un popolo, che
da un confine all'altro della
terra offra al tuo nome il sa-
crificio perfetto.

Il Santo Padre tenendo stese le mani sulle offerte, insieme ai Concelebranti, invoca lo Spirito Santo sul pane e sul vino:

Supplices ergo te, Domine, deprecamur, ut hæc munera, quæ tibi sacranda detulimus, eodem Spiritu sanctificare digneris, ut Corpus et Sanguis fiant Filii tui Domini nostri Iesu Christi, cuius mandato hæc mysteria celebramus.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Il Santo Padre e i Concelebranti perpetuano il sacrificio di Cristo, per mezzo di segni liturgico-sacramentali:

Ipse enim in qua nocte tradebatur accepit panem et tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Simili modo, postquam cena-
tum est, accipiens calicem, et
tibi gratias agens benedixit,
deditque discipulis suis, di-
cens:

Accipite et bibite ex eo
omnes: hic est enim calix
Sanguinis mei, novi et
æterni testamenti, qui pro
vobis et pro multis effun-
detur in remissionem pec-
catorum.

Hoc facite in meam com-
memorationem.

Il Santo Padre dice:

Mysterium fidei.

Dopo la cena, allo stesso mo-
do, prese il calice, ti rese gra-
zie con la preghiera di bene-
dizione, lo diede ai suoi di-
scipoli, e disse:

Prendete e bevetene tut-
ti: questo è il calice del
mio Sangue per la nuova
ed eterna alleanza, versato
per voi e per tutti in re-
missione dei peccati.

Fate questo in memoria
di me.

Mistero della fede.



La Schola e l'Assemblea acclamano:

Mortem tu- am annunti- amus, Domi-ne, et tu- am re-
surrecti- onem confi-temur, do- nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione nell'attesa della tua venuta.

Il Santo Padre prosegue insieme ai Concelebranti offrendo al Padre il sacrificio del Figlio ...

Memores igitur, Domine, eiusdem Filii tui salutiferæ passionis necnon mirabilis resurrectionis et ascensionis in cælum, sed et præstolantes alterum eius adventum, offerimus tibi, gratias referentes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta, ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

... invocando lo Spirito Santo su tutti i presenti.

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ et agnoscens Hostiam, cuius voluisti immolatione placari, concede, ut qui Corpore et Sanguine Filii tui reficimur, Spiritu eius Sancto repleti, unum corpus et unus spiritus inveniamur in Christo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

1 C Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrice, Maria, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus, et omnibus sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Si domanda l'unione per la Chiesa e la beatitudine per i defunti:

C *Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Ioanne Paulo, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ. Conforta, quæsumus, in sancto proposito famulos tuos, qui hodie per lavacrum regenerationis et donationem Sancti Spiritus plebi tuæ aggregati sunt, et concede, ut in novitate vitæ semper procedant. Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius. Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.*

Per questo sacrificio di reconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Giovanni Paolo, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento. Rafforza nel loro santo proposito i tuoi figli che oggi sono stati annoverati fra il tuo popolo per mezzo del lavacro di rigenerazione e per il conferimento dello Spirito Santo, e concedi ad essi di camminare sempre in novità di vita. Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Fratres nostros defunctos et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt, in regnum tuum benignus admitte, ubi fore speramus, ut simul gloria tua perenniter satiemur, per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

L'Eucaristia, unico sacrificio della nostra riconciliazione con Dio, anticipa la lode eterna, che canteremo alla sua gloria.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est tibi Deo Patri omnipotenti in unitate Spiritus Sancti, omnis honor et gloria per omnia sæcula sæculorum.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:

S A

A - men, a - men, a - men!

T B



Riti di comunione

Il Santo Padre:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Obbedienti alla parola del
Salvatore e formati al suo
divino insegnamento, osiamo
dire:

L'Assemblea:

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum; ad-
veniat regnum tuum; fiat vo-
luntas tua, sicut in cælo, et
in terra. Panem nostrum coti-
dianum da nobis hodie; et
dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debi-
toribus nostris; et ne nos in-
ducas in temptationem, sed li-
bera nos a malo.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta
la tua volontà, come in cielo
così in terra. Dacci oggi il no-
stro pane quotidiano, e ri-
metti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai no-
stri debitori, e non ci indurre
in tentazione, ma liberaci dal
male.

Il Santo Padre continua:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

La Schola e l'Assemblea concludono con l'acclamazione:

The image shows two staves of musical notation. The top staff consists of five horizontal lines with black square notes. The bottom staff consists of five horizontal lines with black square notes, starting with a single note on the first line. Both staves begin with a vertical bar line on the far left.

Qui-a tu- um est regnum, et po-testas, et glo-ri- a

in sæcu-la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Santo Padre implora la pace e l'unità per la Chiesa e per tutta la famiglia umana:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris.

Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: « Vi lascio la pace, vi do la mia pace », non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vo-
biscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sem-
pre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Offerte vobis pacem.

Scambiatevi un segno di pace.

Tutti si manifestano la pace e la carità vicendevole.

Agnus Dei
(De Angelis)

La Schola:

L'Assemblea:



VI

Agnus Dei, * qui tol-lis peccá-ta mun-di : mi-se-
ré-re no-bis.

Agnus Dei, * qui tol- lis peccá-ta

Vengono accese le candele dei sacri ministri.

Quando il Diacono ministrante ha cantato per la terza volta il *Lumen Christi*, i fedeli accendono le loro candele: e vengono accese tutte le luci della basilica. Il Diacono, ricevuta la benedizione del Santo Padre, dà il solenne Annunzio della Pasqua, ascoltato dai fedeli in piedi e con il cero acceso nelle mani.

Annunzio della Pasqua

*Exsultet iam angelica turba
cælorum: exsultent divina my-
steria: et pro tanti Regis vic-
toria tuba insonet salutaris.*

*Gaudeat et tellus tantis irra-
diata fulgoribus: et, æterni Re-
gis splendore illustrata, to-
tius orbis se sentiat amisisse
caliginem.*

*Lætetur et mater Ecclesia,
tanti luminis adornata fulgo-
ribus: et magnis populorum
vocibus hæc aula resultet.*

*Esulti il coro degli Angeli,
esulti l'assemblea celeste: e
un inno di gloria saluti il
trionfo del Signore risorto.*

*Gioisca la terra inondata
dalla nuova luce: lo splen-
dore del Re eterno ha vin-
to le tenebre del mondo.*

*Si rallegli la madre Chiesa
tutta splendente della gloria
del suo Signore; e in questo
tempio risuoni unanime l'ac-
clamazione del popolo in
festa.*

mun-di : mi-se-ré- re no- bis. A-gnus De- i, * qui tol-
 lis peccá-ta mun-di : dona no- bis pa- cem.

Il Santo Padre e i Concelebranti si preparano a ricevere la comunione dicendo sottovoce:

Domine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntate Patris, cooperante Spiritu Sancto, per mortem tuam mundum vivificasti: libera me per hoc sacrosanctum Corpus et Sanguinem tuum ab omnibus iniquitatibus meis et universis malis: et fac me tuis semper inhærere mandatis, et a te numquam separari permittas.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

mun-di : mi-se-ré- re no- bis. A-gnus De- i, * qui tol-
 lis peccá-ta mun-di : dona no- bis pa- cem.

Il Santo Padre e i Concelebranti si preparano a ricevere la comunione dicendo sottovoce:

Domine Iesu Christe, Fili Dei
 vivi, qui ex voluntate Patris,
 cooperante Spiritu Sancto,
 per mortem tuam mundum
 vivificasti: libera me per hoc
 sacrosanctum Corpus et San-
 guinem tuum ab omnibus ini-
 quitatibus meis et universis
 malis: et fac me tuis semper
 inhærere mandatis, et a te
 numquam separari permittas.

Signore Gesù Cristo, Figlio
 del Dio vivo, che per volontà
 del Padre e con l'opera dello
 Spirito Santo morendo hai
 dato la vita al mondo, per il
 santo mistero del tuo Corpo
 e del tuo Sangue liberami da
 ogni colpa e da ogni male, fa'
 che sia sempre fedele alla tua
 legge e non sia mai separato
 da te.

mun-di : mi-se-ré- re no- bis. A-gnus De- i, * qui tol-
 lis peccá-ta mun-di : dona no- bis pa- cem.

Il Santo Padre e i Concelebranti si preparano a ricevere la comunione dicendo sottovoce:

Domine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntate Patris, cooperante Spiritu Sancto, per mortem tuam mundum vivificasti: libera me per hoc sacrosanctum Corpus et San-guinem tuum ab omnibus ini-quitatibus meis et universis malis: et fac me tuis semper inhærere mandatis, et a te numquam separari permittas.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

Oppure:

Perceptio Corporis et Sanguinis tui, Domine Iesu Christe, non mihi proveniat in iudicium et condemnationem: sed pro tua pietate proposit mihi ad tutamentum mentis et corporis, et ad medelam percipiendam.

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Il Santo Padre mostra ai fedeli il pane eucaristico e dice:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Tutta l'Assemblea recita con il Santo Padre:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo et sanabitur anima mea.

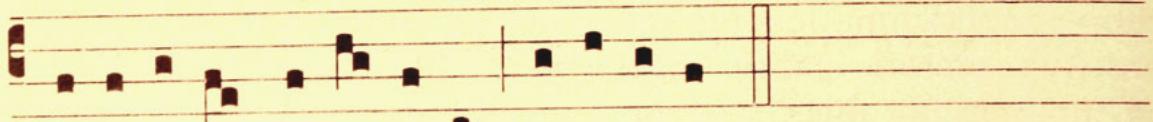
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Santo Padre e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Durante la comunione la Schola e l'Assemblea cantano

O FILII ET FILIÆ

La Schola:

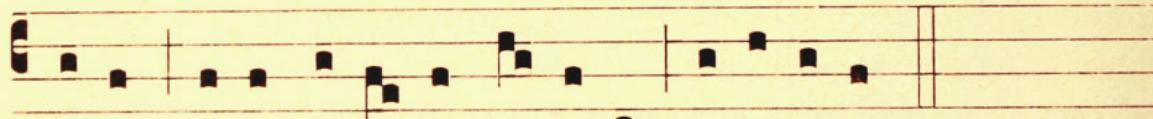


Alle-lu-ia, alle-lu-ia, alle-lu-ia.

L'Assemblea ripete: Alleluia.



1. O fi-li-i et fi-li-æ, rex cæ-lestis, rex glo-



ri-æ, morte surre-xit hodi- e, alle-lu-ia. R. Alleluia.

2. Et mane prima sabbati,
ad ostium monumenti
accesserunt discipuli.

3. In albis sedens Angelus
prædixit mulieribus:
in Galilæa est Dominus.

4. In hoc festo sanctissimo
sit laus et iubilatio,
benedicamus Domino.

CRISTO RISUSCITI



Cri - sto ri - su - sci - ti in tut - ti j



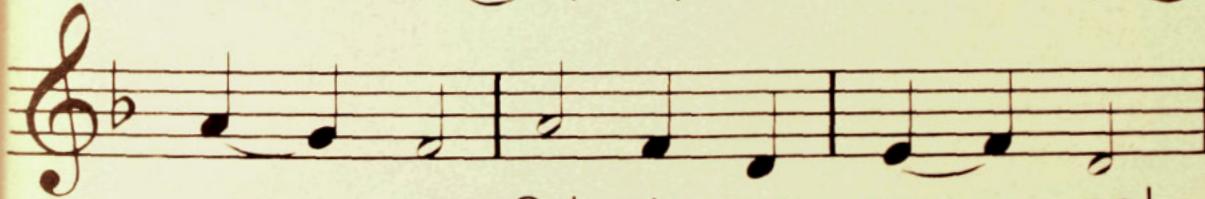
cuo - ri, Cri - sto si ce - le - bri,



STROFA-Schola



1. Can - ta - te, o po - po - li del re - gno u -



ma - no Cri - sto so - vra - no!

RIT. - Tutti

Cri - sto si ce - le - bri, Cri - sto si a -

do - ri: Glo - ria al Si - gnor.

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore.

Rit. Cristo si celebri ...

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti i redenti:

Rit. Cristo si celebri ...

4. Egli sarà con noi nel grande giorno:
al suo ritorno.

Rit. Cristo si celebri ...

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria!

Rit. Cristo si celebri ...

RIT. - Tutti

Cri - sto si ce - le - bri, Cri - sto si a -

do - ri: Glo-ri-à al Si - gnor.

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore.

Rit. Cristo si celebri ...

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti i redenti:

Rit. Cristo si celebri ...

4. Egli sarà con noi nel grande giorno:
al suo ritorno.

Rit. Cristo si celebri ...

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria!

Rit. Cristo si celebri ...

CANTA, O TERRA

RIT.



gnor! Al-le-lu - ia, al - le - lu - ia!

Versetti



ter-ri, can-ti l'e - ter - na sua glo - ria





2. Viene da lui ogni vittoria,
viene la nostra esultanza.
Sia benedetto il nostro Signore
da tutta la terra. **Rit.**

3. Ecco, verrò nella tua casa
e scioglierò a te i miei voti;
e le mie labbra racconteranno
le tue meraviglie. **Rit.**

4. Gloria a te, Padre clemente,
e al Figlio tuo Gesù,
e all'Amore che vive sempre
nei nostri cuori. **Rit.**